



**CITTÀ DI ISERNIA**

Medaglia d'Oro

**RELAZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI  
PORTATORI DI INTERESSE AI SENSI DELLE  
DELIBERE DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI  
TRASPORTI N. 154/2019 E N. 64/2024**

Procedura per l'affidamento dei servizi di TPL urbani su gomma  
nel Comune di Isernia



## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA ART .....	3
3. I SERVIZI A GARA .....	4
4. LA RICOGNIZIONE E LA RACCOLTA DATI SU BENI STRUMENTALI E PERSONALE .....	5
4.1. Individuazione dei beni strumentali.....	5
4.2. Principali caratteristiche del parco autobus attuale.....	6
4.3. I depositi/rimesse utilizzati dal Gestore attuale .....	6
4.4. Altri beni strumentali al servizio .....	7
5. DEFINIZIONE DEI BENI STRUMENTALI PER IL SERVIZIO DI TPL .....	9
5.1. Le previsioni della Delibera ART per la classificazione dei beni strumentali.....	9
5.2. Parco autobus: individuazione degli autobus necessari per il servizio .....	9
5.3. Rimesse e altri beni strumentali.....	11
6. TRASFERIMENTO DEL PERSONALE .....	11
7. DEFINIZIONE DEL “PIANO DI ACCESSO AL DATO” (PAD) .....	13
8. LOTTO DI GARA E REQUISITI ALLA PARTECIPAZIONE .....	13



## 1. PREMESSA

In previsione della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbani di competenza del Comune di Isernia, e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 2, art. 7 del Regolamento (CE) 1370/2007, che indica la necessità di dare pubblicità dell'avvio delle procedure di gara almeno un anno prima dell'avvio delle stesse procedure, il Comune di Isernia ha provveduto in data 18/03/2020 a rendere noto tramite avviso di preinformazione (GU 2020/S 058-138878) l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale sul proprio territorio comunale, successivamente aggiornato in data 06/11/2024 (GU S 216/2024, n° pubblicazione avviso 674652-2021).

Nel rispetto poi della normativa nazionale e degli interventi regolatori dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di qui in avanti ART), ed in particolare della Delibera n. 154/2019 (Conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n. 49/2015, avviato con delibera n. 129/2017) così come modificata e integrata dalla Delibera n. 64/2024 (Procedimento di revisione della delibera n. 154/2019 in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 201/2022, avviato con delibera n. 90/2023 del 18 maggio 2023. Conclusione del procedimento), nel seguito anche "Delibera ART", ai sensi della Misura 4 dell'Allegato A alla stessa Delibera, il presente documento costituisce la Relazione su cui basare la Consultazione pubblica i cui esiti saranno contenuti nella Relazione di Affidamento (RdA) prevista dalla Misura 2 della citata Delibera ART e rivolta, anche, a descrivere gli esiti della procedura di consultazione.

## 2. LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA ART

Secondo quanto definito dalla Delibera ART alla Misura 3 "l'EA individua l'elenco dei beni strumentali all'effettuazione del servizio oggetto del nuovo affidamento, successivamente pubblicati unitamente alla documentazione che disciplina la procedura".

La successiva Misura 4 specifica che "In caso di affidamento con gara, l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte dell'EA, e delle successive modalità di messa a disposizione, tiene conto degli esiti dell'apposita consultazione dei soggetti portatori di interesse".

In particolare "l'EA esperisce una consultazione, da concludersi entro 60 giorni e, comunque, in tempo utile per la pubblicazione della documentazione che disciplina la procedura di affidamento, finalizzata almeno a:

- a) l'identificazione dei beni essenziali/indispensabili messi a disposizione dal Gestore Uscente o da altri proprietari, anche aventi caratteristiche analoghe, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dei servizi oggetto di gara;
- b) la ricognizione delle caratteristiche tecnico-funzionali dei predetti beni, delle condizioni economiche e contrattuali di subentro dell'Impresa Affidataria o di qualsivoglia altro aspetto relativo alla disciplina dei beni strumentali;
- c) la definizione degli obiettivi e indicatori di qualità del servizio previsti ai sensi della Misura 16;
- d) la specificazione di (eventuali) requisiti di partecipazione degli operatori;
- e) l'individuazione del personale preposto all'erogazione del servizio;
- f) lo schema di PAD."

La stessa Misura indica poi i soggetti portatori di interesse (stakeholder) da coinvolgere, ovvero:

- a) il gestore uscente ed i potenziali operatori interessati;



- b) i viaggiatori e/o le loro associazioni, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di qualità del servizio e del PAD,
- c) i fornitori di materiale rotabile e le altre imprese titolari di beni essenziali/indispensabili, anche aventi caratteristiche analoghe;
- d) gli operatori di mercato interessati all'accesso al dato, anche ai fini di implementazioni di piattaforme digitali di supporto alla mobilità collettiva e di definizione degli standard tecnici di riferimento.

Per garantire la massima trasparenza e partecipazione il Comune di Isernia ha deciso di pubblicare un avviso sul proprio sito web istituzionale rivolto ad indentificare i soggetti interessati a partecipare alla Consultazione. Lo stesso avviso è trasmesso, parallelamente alla sua pubblicazione, alle principali associazioni datoriali delle imprese di TPL nazionali e delle imprese produttrici degli autoveicoli ad oggi adibiti al servizio, alle organizzazioni sindacali di settore più rappresentative, alle associazioni dei consumatori e ai principali organi di stampa di settore. Ciò è in linea con il dettato della Misura 4 della Delibera ART come poc'anzi richiamato.

In termini procedurali la consultazione prevede le seguenti più fasi, ovvero:

- a) pubblicazione sul sito istituzionale della documentazione oggetto di consultazione;
- b) acquisizione dei contributi e delle osservazioni da parte dei soggetti portatori di interessi;
- c) redazione ed approvazione della Relazione di Affidamento (RdA), nei termini indicati dalla Delibera ART;
- d) pubblicazione sul sito istituzionale della RdA e contestuale invio all'ART per l'espressione del prescritto parere.

Per ultimo si specifica che la consultazione è indicata anche dalla Delibera ART n. 48/2017, in particolare dalla Misura 4 laddove specifica che la consultazione "è utilizzata dagli enti affidanti anche per la scelta delle modalità di finanziamento degli obblighi di servizio pubblico e la conseguente individuazione dell'estensione del lotto da affidare".

Il Comune di Isernia, dovendo provvedere all'individuazione dei Beni strumentali per l'effettuazione del servizio e di ogni altra informazione ritenuta essenziale per consentire il rispetto delle condizioni non discriminatore di accesso alle procedure di affidamento dei servizi in ottemperanza della Delibera ART, ha dato corso ad un'attività di raccolta dei dati presso il Gestore Uscente (GU) per ricostruire il quadro delle informazioni succitate.

Si è quindi proceduto alla raccolta dei dati concernenti i beni strumentali utilizzati, nonché il personale impiegato oggetto di contrattualizzazione, formulando a questo scopo specifiche richieste al Gestore Uscente come di seguito specificato.

In relazione a tutte le categorie di beni, sono stati richiesti gli elementi previsti nel Prospetto n.1 del predetto Allegato A alla Delibera ART che costituiscono il set minimo informativo che l'ente appaltante deve mettere a disposizione dei partecipanti alla gara.

### **3. I SERVIZI A GARA**

La rete di trasporto pubblico urbano del Comune di Isernia attuale è formata da 9 linee, delle quali 4 a sviluppo prevalentemente urbano e 5 a sviluppo prevalentemente suburbano. È organizzata secondo uno schema a sviluppo circolare rispetto alla conformazione urbanistica della città ed alla sua viabilità principale.

La rete che si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 139 Km e presenta valori di attrattiva che sono



rimasti essenzialmente invariati nel corso degli ultimi anni.

Attualmente è in corso la revisione delle linee, anche per effetto della variante al Piano Generale del Traffico Urbano del Comune, che porterà il nuovo servizio oggetto di affidamento a svilupparsi su circa 260.000 vett\*km.

#### **4. LA RICOGNIZIONE E LA RACCOLTA DATI SU BENI STRUMENTALI E PERSONALE**

##### **4.1. Individuazione dei beni strumentali**

A partire dal mese di febbraio 2023 il Comune di Isernia ha avviato l'attività ricognitoria del servizio di TPL espletato sul territorio comunale in collaborazione con l'attuale Gestore dei servizi, ossia Aesernia s.r.l., per l'acquisizione dei dati concernenti i beni strumentali (parco rotabile e beni immobili, ecc.) ed il personale impiegato per lo svolgimento del servizio in conformità con quanto previsto nella Delibera ART. Le informazioni raccolte sono state poi successivamente aggiornate a seguito delle novità introdotte dalla Delibera ART n. 64/2024; l'attività di raccolta delle informazioni si è conclusa nel mese di settembre 2024 con la trasmissione di quanto richiesto da parte dell'azienda.

I dati raccolti inerenti al materiale rotabile e all'impianto, quali elementi preminenti nell'ottica dell'individuazione dei beni essenziali e indispensabili ai sensi della Delibera ART, sono allegati alla presente relazione secondo lo schema che segue.

<b>Nome file</b>	<b>Contenuto</b>
Allegato1_Autobus.pdf	Elenco e caratteristiche del parco autobus dell'attuale Gestore
Allegato2_Impianti.pdf	Elenco e caratteristiche degli impianti utilizzati dall'attuale Gestore

L'interlocuzione con l'azienda proseguirà anche allo scopo di acquisire le informazioni più recenti utili alla redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) simulato, dati economici qui non riportati e che saranno utilizzati per i soli beni che verranno, eventualmente, considerati essenziali o indispensabili, nel rispetto del principio di trasparenza e non discriminazione nell'accesso alle informazioni di gara.

In questo contesto si sottolinea che nel corso dell'ultimo biennio il Comune di Isernia ha provveduto all'acquisto di 4 autobus usati, successivamente messi a disposizione dell'azienda per la realizzazione del servizio di TPL urbano. Recentemente, inoltre, il Comune ha provveduto ad acquistare, tramite procedura MEPA, con ordine esecutivo n° 8277200, del 22/12/2024, n° 4 autobus con motore elettrico plug-in modello IVECO E-WAY, lunghezza 10,7 m, la cui consegna è prevista entro settembre 2026.

Nei paragrafi che seguono sono poi riportate le principali caratteristiche del parco autobus censito, nonché dei depositi/rimesse utilizzati dal Gestore attuale e degli altri beni strumentali al servizio, quali paline, pensiline, ecc. Si specifica infine che in relazione delle dotazioni tecnologiche (es. sistemi AVM, a bordo, infomobilità e bigliettazione), saranno definite in sede di redazione della documentazione di gara nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di settore.

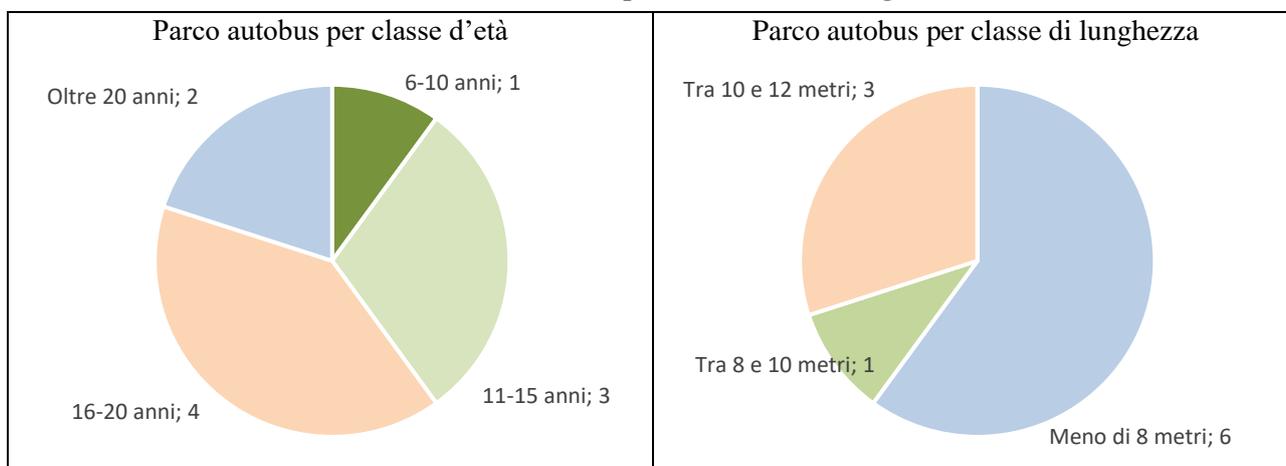


## 4.2. Principali caratteristiche del parco autobus attuale

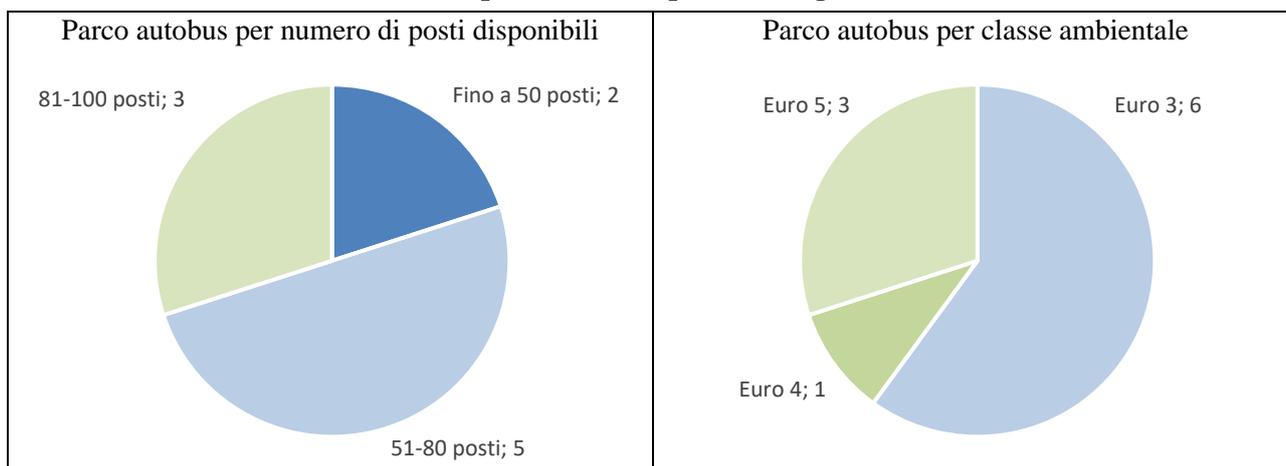
L'attuale Gestore dei servizi di TPL urbani al 31/03/2023 ha indicato di essere in possesso di 13 autobus, diversi dei quali, in relazione alla loro classe ambientale, non sono attualmente utilizzati per svolgere i servizi disciplinati dal contratto di servizio siglato tra la stessa azienda e il Comune di Isernia. A questi si sommano i 4 autobus recentemente acquistati dal Comune di Isernia. Di seguito si riportano alcune caratteristiche del parco autobus considerando, tuttavia, i soli autobus almeno Euro 3 e rimandando all'allegato 1 per informazioni di maggiore dettaglio.

In termini generali gli 8 autobus considerati in questa sintetica analisi hanno un'età media di oltre 17 anni. Tutti gli 8 autobus sono diesel e non sono presenti autobus in leasing.

### Parco autobus attuale per classi d'età e lunghezza



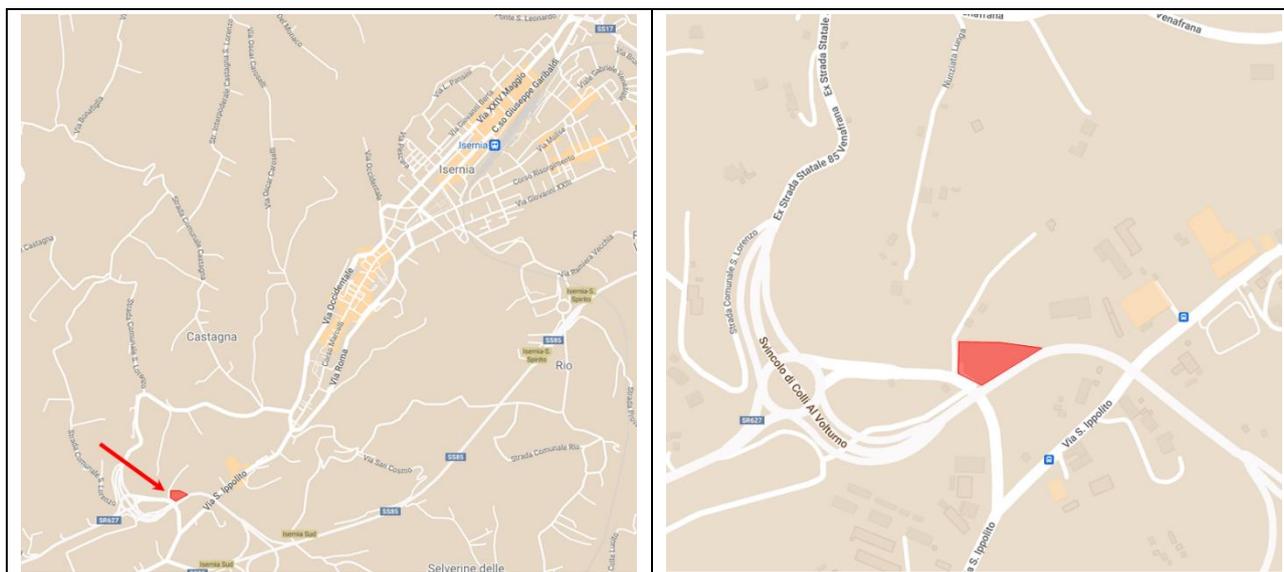
### Parco autobus attuale per numero di posti omologati e classe ambientale



## 4.3. I depositi/rimesse utilizzati dal Gestore attuale

L'attuale Gestore dei servizi Aesernia utilizza un'area per il deposito dei mezzi dove è presente anche un impianto di erogazione del carburante. L'area, localizzata presso contrada Annunziata, dista poco più di 3 km dalla stazione ferroviaria di Isernia e meno di 1 km dall'Ospedale.

L'area, di proprietà dell'attuale Gestore, non presenta superfici con piazzali coperti e si sviluppa su un piazzale scoperto di 2.840 mq.



Superficie rimessaggio coperta in mq	0
Superficie di piazzale scoperto in mq	2.840
Numero di veicoli ricoverati nell'area	13
Superficie officina in mq	0
Superficie uffici in mq	0
Impianto di erogazione carburante	Presente
Impianto di pulizia veicoli	Assente

#### 4.4. Altri beni strumentali al servizio

Al momento sul territorio di Isernia si possono contare, in relazione all'attuale offerta di servizi distinta per singola linea, le fermate indicate nella tabella che segue. Ogni fermata è dotata di palina classica, ovvero le informazioni sono riportate su pannelli prestampati. Diverse fermate sono inoltre dotate di pensiline.

##### Linee attuali di TPL urbano del Comune di Isernia e numero di fermate

Linea	Numero di fermate
Linea 1 Rossa	32 fermate
Linea 2 Verde	29 fermate
Linea 3 Blu (Università)	28 fermate
Linea 4 Celeste (Capruccia)	20 fermate
Linea 5 Celeste (Saliotto)	22 fermate

(segue)

##### Linee attuali di TPL urbano del Comune di Isernia e numero di fermate

Linea	Numero di fermate
Linea 6 Celeste (Fragnete)	34 fermate
Linea 7 Celeste (Colle Martino)	31 fermate
Linea 8 Celeste (Castelromano)	36 fermate

Nello specifico il numero di pensiline a supporto delle diverse fermate sono 148, tutte di proprietà del Comune

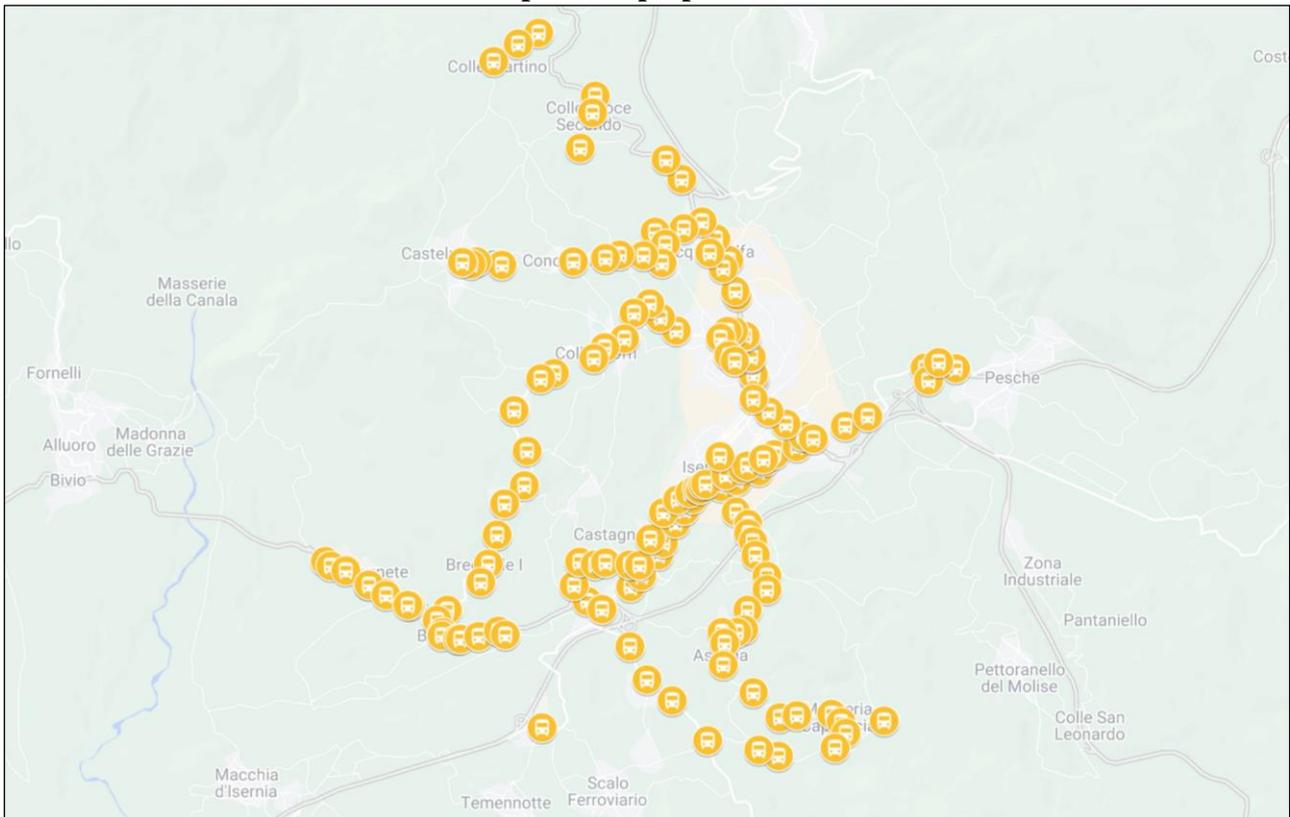


e tutte a messaggio fisso. Nella figura che segue è rappresentato un esempio di paline e pensilina poste su via Roma, mentre nella successiva cartina sono posizionate su mappa le diverse fermate.

### Esempio di palina e pensilina del TPL urbano del Comune di Isernia



### Posizionamento delle paline di proprietà del Comune di Isernia





## 5. DEFINIZIONE DEI BENI STRUMENTALI PER IL SERVIZIO DI TPL

### 5.1. Le previsioni della Delibera ART per la classificazione dei beni strumentali

La già citata Misura 4 della Delibera ART 154/2019 specifica che:

- sono beni essenziali per l'effettuazione del servizio di TPL i beni strumentali per i quali sono verificate cumulativamente le condizioni di condivisibilità, non sostituibilità, non duplicabilità a costi socialmente sostenibili e di dominanza;
- sono beni indispensabili per l'effettuazione del servizio di TPL i beni strumentali per i quali sono verificate cumulativamente le condizioni di non condivisibilità, non sostituibilità e non duplicabilità a costi socialmente sostenibili;
- sono beni commerciali, infine, per l'effettuazione del servizio di TPL i beni per i quali non ricorrono cumulativamente le caratteristiche prima indicate e sono reperibili nel mercato o duplicabili a prezzi o costi socialmente sostenibili.

Per i soli beni essenziali e indispensabili, la Misura indica la necessità di fornire garanzie sulla piena disponibilità degli stessi, o di beni aventi caratteristiche analoghe, sin dal momento in cui inizia l'affidamento.

La successiva Misura 5 indica poi che “per la verifica dell'indispensabilità del materiale rotabile, l'Ente affidante tiene conto dei seguenti aspetti:

- a) caratteristiche dei servizi oggetto di affidamento (Programma di Esercizio) e del bacino di mobilità interessato;
- b) livelli prestazionali richiesti;
- c) caratteristiche del parco veicolare (tenuto conto anche degli investimenti programmati per il relativo rinnovo) e durata della vita utile residua dei rotabili;
- d) tempi di approvvigionamento.”

Particolarmente rilevante è poi quanto previsto nella Misura 6 (Beni strumentali acquisiti tramite finanziamento pubblico), laddove si sottolinea che i beni strumentali acquisiti tramite finanziamento pubblico e con vincolo di destinazione d'uso operante sono trasferiti all'Impresa affidataria ad eccezione del caso in cui nel vigente contratto di servizio vi sia una previsione, in disposizioni di legge o nell'atto di finanziamento, che consenta il mantenimento di beni finanziati in capo al Gestore uscente.

### 5.2. Parco autobus: individuazione degli autobus necessari per il servizio

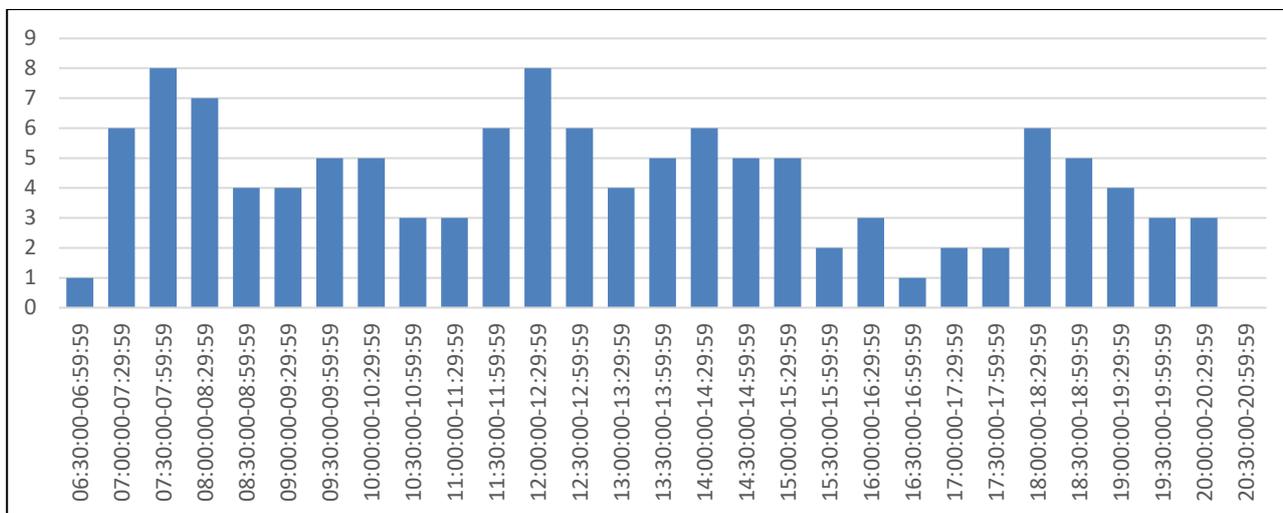
La stima del numero necessario di autobus necessari per la realizzazione dei servizi di TPL urbano a gara si basa sull'individuazione del numero di mezzi contemporaneamente in circolazione durante le ore di maggiore offerta, ovvero durante le c.d. ore di punta, nel periodo scolastico.

Nel grafico che segue è rappresentato il numero di mezzi necessario e sufficiente all'esercizio dei servizi di TPL urbano previsto dal nuovo Programma di esercizio, con una distribuzione di 30 minuti. Ebbene dall'analisi emerge la necessità di svolgere il servizio con un numero minimo di autobus pari a 8. A tale stima si è poi



provveduto ad aggiungere le scorte tecniche stimando in 9 il numero di autobus necessari per la realizzazione dei servizi.

### Distribuzione degli autobus necessari per la realizzazione del servizio di TPL urbano nelle ore di punta



Rispetto ai bus\*km a gara è possibile quindi valutare in circa 31.000 bus\*km la media annua di utilizzo di ciascun mezzo, scorte escluse.

Rispetto alla classificazione dei beni strumentali prevista dalla Delibera ART, e precedentemente richiamata, nonché considerando che anche per gli autobus di proprietà dell'attuale Gestore e acquistati attraverso cofinanziamenti pubblici alla data di avvio dei nuovi servizi prevista non sarà in essere alcun vincolo di destinazione e che in relazione all'attuale normativa a partire dal 1° gennaio 2024 gli autobus con classe ambientale fino ad Euro 3 non potranno circolare (salvo specifiche deroghe), nessuno degli autobus di proprietà dell'attuale Gestore è classificato come "indispensabile". Nello specifico, e ricordata l'assenza di vincoli di destinazione, per tutti gli autobus di proprietà del Gestore si riscontra che:

- la condizione di non divisibilità è accertata in quanto il materiale rotabile ammette necessariamente un uso esclusivo e concorrente;
- la condizione di non sostituibilità si considera non appurata in considerazione della estremamente ridotta quantità di autobus necessari per garantire il servizio di TPL urbano del Comune di Isernia e, di conseguenza, della possibilità di reperire il materiale rotabile presso il mercato primario dei veicoli (nuovi) e/o presso quello secondario (usati), entro tempistiche che verranno definiti in sede di gara;
- la condizione di non duplicabilità a costi socialmente sostenibili non è verificata con riguardo agli autobus di proprietà del Gestore attuale. Tale condizione, infatti, è verificata solo allorché l'assenza di un adeguato mercato secondario dei veicoli rischierebbe di produrre, sul gestore uscente, effetti economici negativi, senza peraltro determinare vantaggi sostanziali né dal punto di vista del servizio (e dunque nell'interesse dell'ente affidante, degli enti soci e degli utenti) né dal punto di vista del nuovo gestore. La condizione di non duplicabilità a costi socialmente sostenibili si può verificare anche in presenza di cospicui contributi pubblici, non ancora ammortizzati, per l'acquisto del bene che determinerebbero un extra costo per la collettività qualora i beni contribuiti fossero sottratti al servizio. Detti presupposti non ricorrono nell'ambito del servizio di cui trattasi.



In relazione a quanto esposto gli autobus di proprietà dell'attuale Gestore possono essere classificati come "commerciali". Si specifica, tuttavia, che è già stata acquisita la disponibilità da parte del Gestore a trasferire il proprio parco autobus all'eventuale nuova Impresa affidataria.

Con riferimento agli autobus di proprietà del Comune di Isernia, così come gli autobus che verranno acquistati attraverso le risorse della già citata Deliberazione n. 388 del 5 agosto 2024 della Giunta Regionale, gli stessi sono classificati come "indispensabili".

### **5.3. Rimesse e altri beni strumentali**

Considerando in primo luogo le rimesse e in particolare l'area sita in contrada Annunziata, le cui principali caratteristiche sono state richieste all'attuale Gestore e rappresentate all'interno del precedente paragrafo 4.3, si specifica, a seguito della verifica di messa a disposizione dell'area, che è già stata acquisita la disponibilità da parte del Gestore alla locazione.

Per effetto dell'analisi delle caratteristiche dell'area utilizzata dall'attuale Gestore, così come del fatto che l'individuazione da parte di una eventuale Impresa affidataria diversa dall'incumbent di un nuovo deposito a servizio del TPL urbano di Isernia, in relazione al territorio del Comune di Isernia e alla presenza di aree e strutture destinabili alla funzione di deposito nell'area del servizio, non appare particolarmente critica, si è ritenuto di non considerare né essenziale né indispensabile l'area attualmente utilizzata dal Gestore.

Facendo riferimento ai punti di fermata è riconosciuto il carattere di essenzialità in quanto oggetto di pianificazione da parte del Comune di Isernia. I percorsi delle linee che andranno a definire il nuovo servizio di TPL urbano comprensivi dei punti di fermata dovranno essere rispettati dal futuro gestore dei servizi.

Per le attrezzature di fermata, invece, è stata analizzata la sussistenza delle caratteristiche di condivisibilità, sostituibilità, duplicabilità e dominanza. Le attrezzature di fermata censite nel corso della ricognizione dei beni strumentali sono costituite da paline semplici, con o senza pensilina.

In relazione a quanto indicato sono considerate sussistenti le condizioni di condivisibilità, non sostituibilità, non duplicabilità e dominanza per le strutture fisse (pensiline), tutte di proprietà del Comune di Isernia.

Per quanto riguarda, infine, i sistemi di bigliettazione si precisa che quelli attualmente in uso sono decisamente obsoleti.

L'importanza di tali beni per l'accessibilità al servizio rende necessaria la presenza di uno specifico piano per la sostituzione e riqualificazione degli stessi, che potrà essere oggetto di valutazione in sede di affidamento dei servizi. In ogni caso, l'introduzione di moderni sistemi di bigliettazione, ma anche di gestione informatizzata della flotta, attualmente assente, sono in fase di definizione e saranno specificati nella documentazione di gara.

## **6. TRASFERIMENTO DEL PERSONALE**

La Misura 21, punto 3 lettera a), della più volte citata Delibera ART specifica che "l'Ente Affidante (EA) individua il personale da trasferire previa consultazione del Gestore Uscente (GU) e delle organizzazioni sindacali territorialmente competenti firmatarie del contratto collettivo nazionale di settore interessato, da effettuarsi, se ritenuto opportuno, nell'ambito della procedura di cui al punto 5 della Misura 4", ovvero nell'ambito della consultazione dei soggetti portatori di interesse. La stessa Misura sottolinea poi che "alla luce degli esiti della predetta consultazione, il GU trasmette all'EA l'elenco del proprio personale di qualifica non dirigenziale da trasferire all'Impresa Affidataria".

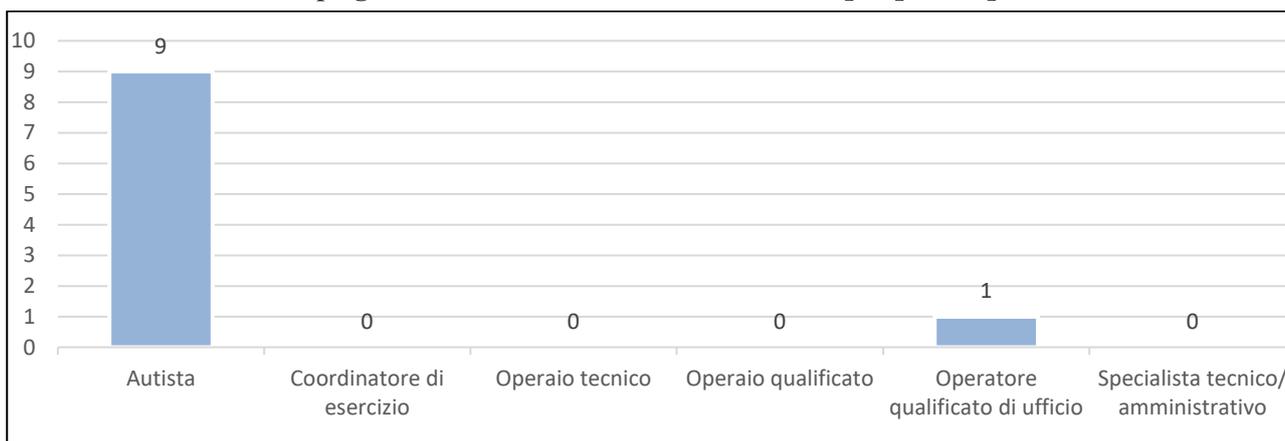


In tema di trasferimento del personale occorre considerare quanto poi indicato dal Decreto Legge n.50 del 2017 all’art. 48, comma 7, lett e), ovvero che “in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, previsione nei bandi di gara del trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l’esclusione dei dirigenti, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente, nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all’articolo 3, paragrafo 3, secondo periodo, della direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001. Il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante è versato all’INPS dal gestore uscente”.

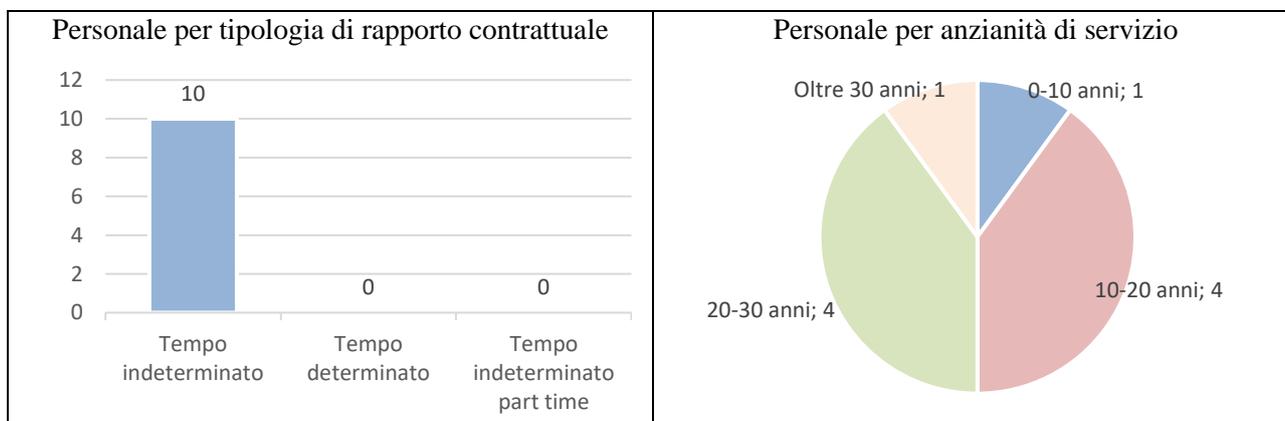
I dati relativi al personale sono stati raccolti presso l’attuale Gestore, in particolare si è proceduto alla raccolta dei dati relativi al personale direttamente impiegato per la realizzazione dei servizi di TPL urbano. Più nello specifico sono stati acquisite le informazioni di cui all’Annesso 6, Tabella 3, sezione “Personale da trasferire” della Delibera n. 154/2019.

Al 30/06/2024 il personale addetto è pari a 10 unità, di cui 9 autisti (Allegato3\_Personale.pdf). Tutto il personale è assunto a tempo indeterminato, e solo in un caso si riscontra un’anzianità di servizio superiore a 30 anni.

**Personale impiegato dall’attuale Gestore al 31/03/2023 per profilo professionale**



**Personale impiegato dall’attuale Gestore al 31/03/2023 per tipologia di rapporto contrattuale e anzianità**



Si specifica, inoltre, che nel rispetto della Direttiva 2001/23/CE, e del suddetto combinato disposto, si prevede in sede di gara l’obbligo, in caso di subentro, di trasferimento dal Gestore uscente (ad eccezione dei dirigenti)



all'Impresa affidataria con l'applicazione del CCNL di settore e del contratto di secondo livello applicato dal Gestore uscente per almeno un anno dalla data di subentro. Eventuali assunzioni successive alla definizione dell'elenco del personale da allegare alla documentazione di gara, saranno possibili solo in caso di sostituzione del personale non più alle dipendenze, con medesima qualifica e costo non superiore a quello del personale sostituito.

## **7. DEFINIZIONE DEL “PIANO DI ACCESSO AL DATO” (PAD)**

L'ART nell'Allegato “A” alla Delibera n.154/2019 indica, al punto 6 della Misura 25, che “nell'ambito della procedura di consultazione di cui al punto 5 della Misura 4, l'EA definisce il PAD, specificando le modalità di accesso da parte di terzi ai predetti dati, informazioni e documenti”, definendo il Piano di accesso al dato come “documento definito dall'EA prima della stipula del CdS, attraverso la consultazione dei principali stakeholder, individuando almeno i seguenti elementi:

- a) l'insieme dei dati elementari nella disponibilità dell'EA;
- b) la modalità di rilevazione del dato, distinta in automatica (real time) e manuale (“a consuntivo”, rendicontato secondo un intervallo temporale definito);
- c) la modalità di accesso al dato da parte di terzi, nel rispetto dei vincoli sul trattamento dei dati personali e delle informazioni non ostensibili per segretezza industriale di cui l'EA si fa garante, favorendo l'”open access” in formato editabile come criterio generale e con particolare riferimento al dato elementare in real-time nonché la via telematica della richiesta del dato;
- d) il fornitore del dato, soggetto a obbligo di trasmissione all'EA.”

Nell'Allegato 4 alla presente Relazione sono definiti i contenuti del Piano di accesso al dato.

## **8. LOTTO DI GARA E REQUISITI ALLA PARTECIPAZIONE**

I servizi oggetto di procedura ad evidenza pubblica sono pari a circa 260.000 bus\*km annui e, come già indicato all'interno della presente Relazione, la gara è strutturata su un unico lotto riguardante l'interno bacino del TPL urbano del Comune di Isernia.

Facendo riferimento ai requisiti di partecipazione degli operatori alla gara, nella tabella che segue sono indicati i requisiti di capacità economica/finanziaria, nonché i requisiti tecnici/professionali, sottoposti a consultazione. Eventuali ulteriori capacità ed esperienze potranno essere oggetto del sistema di valutazione delle offerte.



## Requisiti di capacità economica/finanziaria e tecnici/professionali previsti

### *Requisiti di capacità economica/finanziaria*

1. Realizzazione, nell'ultimo triennio, di un fatturato medio annuo specifico per servizi oggetto dell'appalto per un importo almeno pari a quello del corrispettivo posto a base d'asta (I.V.A. esclusa).
2. Patrimonio netto, risultante dalla media dei valori indicati nei bilanci degli ultimi tre esercizi finanziari, pari almeno al 15% (quindici per cento) del corrispettivo annuo posto a base di gara (*Art. 48, comma 7 lett. b) del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96*).
3. Possesso nei 3 esercizi precedenti la data di pubblicazione del bando di un bilancio approvato con un risultato netto positivo.

### *Requisiti tecnici/professionali*

1. Possesso delle abilitazioni necessarie all'esercizio dei servizi di TPL
2. Aver eseguito nell'ultimo triennio un monte chilometri medio annuo per servizi TPL almeno pari al monte chilometri posti a gara;
3. Esecuzione nel migliore anno dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di servizi di trasporto pubblico locale automobilistici con una flotta minima di 8 bus;
4. Certificazione di qualità ISO 9001:2015.